PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

10 APRILE 2016 - TERZA DOMENICA DI PASQUA

L'AMORE CI FA RICONOSCERE LA PRESENZA DEL SIGNORE

«Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.» **Gv 21,14**

1ª Lettura: At 5,27b-32.40b-41 - Salmo: Sal 29 - 2ª Lettura: Ap 5,11-14 - Vangelo: Gv 21,1-19

Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.

Giovanni 21,4

Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Amen.

«GETTATE LA RETE DALLA PARTE DESTRA DELLA BARCA E TROVERETE»

Il brano evangelico comincia con la spiacevole notizia dell'insuccesso della pesca, che ci si aspettava fosse la cosa più facile per questi pescatori di professione. In realtà il risultato abbondante della pesca verrà solo dalla Parola, cui i pescatori delusi riescono ad affidarsi. In filigrana il racconto lascia vedere bene che la pesca è una figura per descrivere la missione della Chiesa e la sua possibilità di attrazione universale.

Il comando di Gesù «*Portate un po' del pesce che avete preso ora*» è uno dei tratti più sorprendenti dell'episodio. Sembrerebbe, infatti, che Gesù abbia già provveduto a sufficienza: sulle braci da lui preparate ci sono pane e pesce. Le interpretazioni del significato del pesce, che Gesù chiede di aggiungere, si sono moltiplicate a dismisura proprio come il pesce catturato. Il suggerimento, che avanziamo, è quello di interpretare il pane e il pesce che Gesù ha preparato come gli elementi fondamentali della cena del Signore, secondo il modello che compare anche nella moltiplicazione del pane che troviamo in Gv 6. In questi racconti – che certo sono prefigurazione dell'Eucaristia – le moltiplicazioni di pane non si fanno con pane e vino, ma appunto con pani e pesci.

Gesù chiede di portare altro pesce perché il pasto dei discepoli deve utilizzare, come cibo, anche il frutto delle fatiche dei pescatori. In proiezione simbolica, ciò significa che la cena del Signore coinvolge e, per così dire, sfrutta anche il risultato delle fatiche apostoliche di coloro che vi partecipano. In effetti, nelle celebrazioni eucaristiche, la gioia e il nutrimento non sono soltanto prodotti da quello che Gesù ha donato e dona, ma anche dalla presenza della comunità che, di fatto, non è nata senza l'impegno di quanti ora stanno celebrando. Il lavoro di missione, che raduna la Chiesa, e la responsabilità della guida della comunità mostrano la loro efficacia e il risultato proprio per mezzo della celebrazione stessa: si è, infatti, tutti insieme anche perché qualcuno ha aiutato la nostra convocazione e la nostra tenuta. Ognuno dei discepoli si rallegra, perciò, sia dei doni del Signore sia di quello che esiste nella celebrazione come frutto dell'impegno della comunità e dei singoli discepoli. Da questo deriva l'importanza decisiva del pesce pescato dai discepoli perché il pasto offerto da Gesù risorto possa essere, per i suoi discepoli, davvero completo e nutriente.

DETTO QUESTO, AGGIUNSE: «SEGUIMI»

Il dialogo tra Gesù e Simon Pietro, dopo il pasto, rivela la premura con cui il Maestro fa crescere il discepolo. In gioco sono, come sempre, la relazione tra il discepolo e il Signore – «*Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?*» (Gv 21,15) – e la reale dedizione al ministero di pastore: «*Pasci i miei agnelli*» (v. 15). L'amore a Gesù permette la purificazione del cuore del discepolo, cancellando tutti i possibili rinnegamenti e rendendolo capace di servizio all'interno della comunione cristiana e di missione verso l'esterno.

L'ultima parola, «*Seguimi*», corregge lo strano *stop*, che Gesù, nel Vangelo giovanneo, aveva intimato al suo discepolo nel corso dell'ultima cena. «*Simon Pietro gli disse: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi". Pietro disse: "Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!". Rispose Gesù: "Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte"*» (Gv 13,36-38). La sequela è possibile soltanto dopo la Pasqua. Solo in forza della risurrezione il discepolo può andare veramente dietro a Gesù: è l'amore «fino alla fine», riversato su lui, che rende possibile la comunione. La passione e «l'ora» mostreranno che il rapporto dei discepoli con il Maestro è ancora immaturo, insufficiente e incostante.

La gioia di potere finalmente seguire il Signore, aperta dalla Pasqua, sembra al tempo stesso segnata da un prezzo crescente del rapporto con il Maestro. «*"In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi*

da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio» (Gv 21,18-19). C'è un contrasto tra ciò che accadeva, quando Simone era giovane ed era alla sequela di Gesù di Nazaret, e quanto accadrà nella vecchiaia dell'Apostolo, quando sul cammino di Pietro apparirà la sua croce.

«BISOGNA OBBEDIRE A DIO INVECE CHE AGLI UOMINI»

Dopo la Pentecoste, Pietro mostra che ama Gesù nel coraggio concreto, che i suoi gesti e le parole dimostrano. Egli – cui era stato chiesto se amasse il Maestro «più» degli altri discepoli – dichiara, infatti, con convinzione che: «*Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini*» (At 5,29).

Il «più» dell'amore di Pietro e degli apostoli appare fissato nella dichiarazione finale del narratore: «*Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù*» (At 5,41). La letizia negli oltraggi è proprio quel «più», che rassicura la qualità dell'amore verso il Signore.

A evitare che questo «più» possa essere capito in un modo umanamente autocentrato, interviene una formula che ricorre più volte negli Atti degli Apostoli: «*Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo*» (v. 32). L'uomo, testimone della risurrezione, ci mette tutto il suo amore e la sua forza, ma sa anche che la proclamazione, dietro la faccia dell'annunciatore umano, incorpora sempre la presenza dello Spirito Santo.

L'AGNELLO IMMOLATO È DEGNO DI RICEVERE GLORIA E ADORAZIONE

Il testo dell'Apocalisse fa vedere come, attorno all'apice della sequela dei discepoli di Gesù, ci sia una dilatazione dell'adorazione dell'Agnello, che tocca tutto l'universo: «*Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, … dicevano:… "Lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli"*» (Ap 5,13).

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Domenica 10 aprile	**III DOMENICA DI PASQUA - terza settimana del salterio** **Si celebra oggi la 92ª Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con Colletta per sostenere l'opera dell'Università.** **Dopo la S. Messa delle ore 10,00 incontro con i genitori dei bambini del primo anno comunione.** **Tema: Preparazione al Sacramento della Riconciliazione.**
Lunedì 11	**San Stanislao, vescovo e martire**
Mercoledì 13	San Martino I, papa e martire
Venerdì 15	**In Cattedrale ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 17,30 alle ore 18,30**
Sabato 16	**ore 11,00 celebrazione cresime per 20 ragazzi dell'Irish Institute**
Domenica 17 aprile	**QUARTA DOMENICA DI PASQUA (Gesù Buon Pastore) - quarta settimana del salterio** **LIII GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI** Dopo la S. Messa delle ore 10,00, incontro con i genitori del 2° anno Cresima in preparazione al sacramento.
Giovedì 21 aprile	**al Pantanaccio Gruppo Padre Pio** **ore 16,00 Adorazione Eucaristica con recita del S. Rosario Eucaristico** **ore 17,00 S. Messa**

CATECHESI 2015-2016

Martedì 12 aprile	**ore 17.00 1° anno di Prima Comunione (Riconciliazione)**
Mercoledì 13	**ore 17.00 2° anno di Prima Comunione**
Venerdì 15	**ore 17.00 1° e 2° anno di Cresima** **ore 20.30 incontro pre-adolescenti e giovani**
Sabato 16	**ore 15.00-18.30 Attività di Oratorio con i bambini e ragazzi**

IL TEMPO PASQUALE - LA PASQUA DI SETTE SETTIMANE

Dalla Domenica di Risurrezione fino a Pentecoste si contano cinquanta giorni, cioè sette settimane, compresi i due giorni estremi. Il numero sette è fortemente evocativo nella simbologia biblica, poiché richiama la perfezione di ciò che Dio compie: il «sette per sette» esalta ulteriormente il senso di grandezza e meraviglia per l'opera di Dio, cioè per la morte e risurrezione del suo Figlio. La cinquantina pasquale si configura, quindi, come il grande giorno di Pasqua dilatato lungo sette settimane, che culminerà a Pentecoste nel dono dello Spirito Santo. Questo tempo va quindi pensato, celebrato e vissuto come l'unica grande domenica che, troppo ricca potersi esaurire in un solo giorno, si sviluppa invece nei cinquanta giorni, valorizzati dal simbolismo del «sette per sette più uno».

PREPARIAMOCI A CELEBRARE CON FEDE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

In collaborazione con la Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Olgiata Cerquetta

Si conclude l'itinerario di preparazione alla celebrazione del matrimonio cristiano. I prossimi incontri si terranno:

Venerdì 15 aprile alle ore 20,45 presso la Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Olgiata Cerquetta.

Domenica 17 aprile alle ore 10.30 S. Messa nella parrocchia dei santi Pietro e Paolo, Olgiata

a seguire incontro conclusivo con dialogo e testimonianze e pranzo comunitario

PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI

22 maggio	a Ceri per il Giubileo della Misericordia, per iscrizioni rivolgersi in segreteria Tel. 06 30890267
28 maggio	a S. Pietro Giubileo della Misericordia con i ragazzi e genitori del catechismo e oratorio;
11-12 giugno	a S. Giovanni Rotondo - con il gruppo Padre Pio - Per l'iscrizione telefonare a Felice, Tel. 06 30890738; a Bruna Tel. 06 30890612; in segreteria Tel. 06 30890267

ALTRI PELLEGRINAGGI

7 maggio	con l'Unitalsi a Colvalenza. Per le iscrizioni telefonare in segreteria Tel. 06 30890267; a Angela, Tel. 3491738590; a Alex Tel. 3284648790. Costo €. 35,00 (Pranzo compreso)